



COMUNICATO STAMPA

Ultimi preparativi per il MUSEO TATTILE DI SCIENZE NATURALI Di Trarego Viggiona

Sono in corso in questi giorni gli ultimi lavori per completare l'allestimento del Museo Tattile di Scienze Naturali, la cui inaugurazione è prevista per domenica 10 dicembre alle ore 11.00 presso la sede del Museo stesso (nell'edificio delle ex-scuole elementari di Trarego). Negli ultimi anni sono stati predisposti percorsi e postazioni tattili in diversi musei, ma un museo interamente pensato per un approccio tattile costituisce una vera novità, quindi non sorprende la grande attesa che circonda questo evento.

LA GENESI DEL PROGETTO

L'idea di realizzare un Museo Tattile nasce, alcuni anni or sono, dalla convergenza di intenti di tre soggetti.

Il primo soggetto promotore è la Comunità Montana Alto Verbano, che aveva il desiderio di creare uno spazio in cui potessero essere raccolte e rappresentate, con finalità didattiche e turistiche, le principali peculiarità naturalistiche ed ambientali presenti su di un territorio (lago, collina, montagna) che sinteticamente riconduce all'ambito della nostra provincia.

Il secondo soggetto è la progettista, Elide Del Negro, studiosa ed operatrice a livello scientifico nel campo dell'handicap visivo, che intendeva dar vita ad un "laboratorio tattile" ovvero ad un luogo in cui fosse possibile "vedere con le mani" e quindi sperimentare ed elaborare esperienze sensoriali, coinvolgendo tuttavia anche coloro che non fossero portatori di handicap.

Il terzo soggetto è il Comune di Trarego Viggiona che con lungimiranza ha messo a disposizione i locali della propria scuola, chiusa da tempo, a questa inedita e pregevole proposta. Il Museo ha quindi potuto trovare "casa" in una località che coniuga i connotati solidaristici e didattici con le necessità di una fruizione e di una promozione anche sotto il profilo turistico.

Per tradurre questa "idea" in "realtà" si è quindi avviato un processo di lavoro in équipe che ha coinvolto numerose persone ed istituzioni.

Sulla base del progetto preliminare era evidente che occorrevo ingenti risorse economiche per far fronte a questo intervento, per cui oggi sappiamo che senza la sensibilità del Responsabile Dott. Massimo Nobili ed il conseguente generoso finanziamento assegnato dalla Fondazione CARIPLO (pari ad Euro 150.000,00), questo "sogno" sarebbe rimasto tale per lungo tempo.

Il sogno sta invece per trasformarsi in realtà e dalla primavera 2007 in nuovo Museo Tattile di Scienze Naturali del lago e della montagna di Trarego Viggiona, istituito come museo civico, potrà ospitare persone o gruppi con e senza disabilità sensoriali e/o motorie,

bambini, adolescenti, adulti e visitatori in genere interessati a conoscere, toccando con mano, gli ambienti ricostruiti nei diorami che si snodano lungo gli oltre 200 mq. di superficie espositiva.

Quello di Trarego sarà quindi un Museo vivo, gestito da un Comitato tecnico-scientifico con la collaborazione degli enti locali (Comune e Comunità Montana), delle Associazioni di Volontariato (con la Pro Loco in prima fila) e dai residenti che vedranno rivivere la propria scuola ospitando quello che ormai è divenuto per tutti il ... “nostro Museo”.

IL PERCORSO MUSEALE E LA MASCOTTE DEL MUSEO

Il percorso si articola in diversi diorami che propongono ricostruzioni di ambienti con l'utilizzo di piante vive ed animali naturalizzati, oltre ad oggetti ed elementi naturali (rocce, frutti, bacche, legni, nidi, foglie...).

Gli ambienti proposti sono: l'alpeggio, con strumenti e oggetti che parlano del rapporto uomo/ambiente in territorio montano; l'alveare con i suoi strumenti e prodotti (non solo da toccare, ma anche da assaggiare); l'alta quota con gli animali e la vegetazione caratteristica; le rocce, con alcuni campioni delle nostre montagne; l'abettaia, con il profumo e le sensazioni delle piante resinose locali; il bosco collinare, con faggi, castagni, e una moltitudine di animali, dalla volpe, al tasso, ai diversi uccelli diurni e notturni; e infine il canneto con la sua vegetazione e fauna particolare. Accanto alle sensazioni tattili sono proposte anche sensazioni uditive, con sottofondo sonoro che propone i suoni della natura e degli animali.

Nei prossimi mesi, accanto al percorso museale, saranno attività due aule-laboratorio, dove fare esperienze pratiche.

Un'ultima curiosità: come mascotte del Museo è stato scelto un gufo. Il gufo, oltre all'aspetto naturalmente simpatico e buffo, si presta anche ad un chiave di lettura legata alle finalità del museo. È infatti un uccello che si muove nella notte... quindi in condizioni in cui la vista è messa in difficoltà, a vantaggio degli altri sensi (è noto che il gufo ha un udito straordinario). Il nostro gufo strizza un occhio porgendo così un invito ai visitatori: “provate anche voi a chiudere un occhio e magari anche tutti e due, riuscirete ugualmente a scoprire nel nostro Museo molte cose...”.

Per informazioni:

museotattile@tiscali.it

Comunità Montana Alto Verbano 0323/401177